



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO 7**

“Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali”

DECRETO DEL DIRIGENTE

ASSUNTO il 20/12/2017

prot. n. 3542

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N. 15700 del 29/12/2017

OGGETTO: DPCM 25/11/2016 – art. 5bis, c.2, L.119/2013 – Sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio. Interventi in materia di contrasto alla violenza sulle donne – Approvazione lettera invito.

Ai sensi dell'art.4 del D.lgs. n°118/2011, Si esprime il prescritto visto di regolarità contabile, in ordine all'esistenza degli elementi costitutivi dell'impegno, alla corretta imputazione della spesa ed alla disponibilità nell'ambito dello stanziamento di competenza autorizzato.

Il Dirigente del Settore

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTE/I

- la legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- Il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 recante norme sulla “separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 541 del 16 dicembre 2015 e ss.mm.ii.;
- La D.G.R. n. 329 dell’11 agosto 2016, con la quale è stato individuato il dott. Fortunato Varone per l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali”;
- Il D.P.G.R. n. 125 del 12 agosto 2016 con il quale è stato conferito al dott. Fortunato Varone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e D.D.G. n.8968 del 08/08/2017 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Edith Macri, l’incarico di dirigente del Settore n. 7 Pari opportunità, Politiche di genere, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione del Dipartimento n. 7;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, ed in particolare l’art. 20 che prevede la ripartizione, da parte dello Stato, delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali finalizzato alla promozione e al raggiungimento degli obiettivi di politica sociale;

VISTA la Legge Regionale 5 dicembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria” in attuazione della legge n. 328/2000;

VISTA la Legge n. 154 del 2001 “Misure contro la violenza nelle relazioni familiari” che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all’interno delle mura domestiche, modificando sia l’ordinamento penale che civile;

VISTA la Legge Regionale n. 20 del 21/08/2007 recante “Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà”;

VISTA la Convenzione di Istanbul dell’11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;

VISTA la Legge 27 giugno 2013, n. 77, con la quale l’Italia ha ratificato e dato esecuzione alla Convenzione sulla prevenzione e il contrasto alla violenza sulle donne e alla violenza domestica adottata a Istanbul, dal Consiglio d’Europa, l’11 maggio 2011;

VISTO il decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119 recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”;

CONSIDERATO che l’articolo 5 del citato decreto-legge prevede l’adozione di un “piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere” e, al comma 2, lett. d), stabilisce di “potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”;

PRESO ATTO che il D.P.C.M. 25 novembre 2016 recante “*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119*”, ha stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma pari a **€. 563.403,50** così ripartiti:

- €. 245.862,50 destinati all’istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio;
- €. 179.736,00 per centri antiviolenza già esistenti;

- €. 98.355,00 per case-rifugio già esistenti;
- €. 39.450,00 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

VISTA la D.G.R. n.539/2016 e s.m.i. con la quale è stato istituito il “Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, ex Legge n.119/2013 e Legge regionale n.20/2007, avente funzioni consultive e di programmazione, al cui interno i centri antiviolenza e le case rifugio appartenenti alla rete dei servizi territoriali esistente sono rappresentate dal C.A.D.I.C. (Coordinamento antiviolenza donne insieme Calabria);

VISTA la D.G.R. n. 539/2017 recante “Preso d’atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del DPCM 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse – integrazione D.G.R. n°14//2017 – Censimento Centri antiviolenza regionali”;

TENUTO CONTO degli indirizzi trasmessi dal Tavolo di Lavoro regionale circa le attività e le necessità in materia di contrasto e prevenzione della violenza alle donne, giusto verbale in data 17 marzo 2017 nel quale lo stesso organo ha condiviso all’unanimità i contenuti delle schede programmatiche predisposte dal Settore competente, redatte sui *format* predisposti dal Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e necessarie ai fini della erogazione dei fondi di cui al D.P.C.M. 25.11.2016;

PRESO ATTO:

- che con D.G.R. n.311/2017 la somma di €. 563.403,50 erogata alla Regione Calabria dal Dipartimento Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri risulta iscritta al Bilancio 2017, capitolo di entrata E2109003901 ed al capitolo di uscita U6201056001;
- che la somma complessiva di €. 563.403,50 sopra indicata è stata interamente accertata sul capitolo di entrata E2109003901 (accertamento n. 3485/2017 - giusto decreto dirigenziale n. 10648/2017) collegato al capitolo di uscita U6201056001, e incassata con reversale n°12640 del 19/09/2017;

CONSIDERATO che le risorse finanziarie de quo attengono alle annualità 2015-2016, quantificate sulla base del numero dei centri antiviolenza e delle case rifugio appartenenti alla rete dei servizi territoriali già esistente e storicizzata nei rapporti con la Regione Calabria, giusta relazione allegata al decreto dirigenziale n. 3690/32017;

ATTESO che le risorse stanziare dal Dipartimento Pari Opportunità attengono a tre diverse azioni cos’ distinte:

- 1- €. 245.862,50 per l’istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio;
- 2- €. 39.450,00 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
- 3- €. 278.091,00 (€. 179.736,00 + €. 98.355,00) per il finanziamento dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, pubblici e privati, già esistenti in Regione.

RITENUTO di provvedere all’utilizzo delle risorse di cui al punto 3 sopra citato, cioè pari ad €. **278.091,00** finalizzate al sostegno e al potenziamento dei centri antiviolenza e delle case rifugio esistenti, pubblici e privati, appartenenti alla rete dei servizi territoriali già esistente e storicizzata nei rapporti con la Regione Calabria, come indicati all’allegato A) che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, attraverso apposito invito a presentare, entro il termine di 30 giorni, dettagliati programmi biennali volti alla realizzazione di azioni di prevenzione, di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli nonché di misure rivolte agli autori di atti di violenza sessuale e di genere;

STABILITO che:

- le somme singolarmente assegnate saranno erogate solo a seguito valutazione positiva dei suddetti programmi di intervento da parte dello scrivente Settore;
- i programmi saranno ritenuti idonei e ammessi al contributo se rispondenti agli obiettivi e alle finalità

del presente decreto nonché alle azioni e prescrizioni previste dalla lettera di invito;

- tale procedimento dovrà concludersi entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione della domanda;

- i programmi dovranno coprire l'intero contributo assegnato ed i suoi eventuali incrementi.

- in caso di esito negativo della valutazione ovvero di mancata presentazione della domanda o, infine, di presentazione fuori termine della stessa, le risorse saranno riassegnate in pari quote agli altri enti appartenente alla medesima tipologia a titolo di incremento alle attività progettuali previste.

VISTO lo schema di lettera di invito allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B);

VISTO il prospetto allegato (C) riportante la ripartizione delle risorse in oggetto ai Centri antiviolenza e le case rifugio di cui sopra;

ATTESO che, per quanto attiene alle somme di cui ai punti *ut supra* 1 e 2, e cioè pari ad €. 245.862,50 e ad €. 39.450,00 – rispettivamente per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e nuove case rifugio e per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, dovranno attendersi le risultanze del censimento dei centri antiviolenza, disposto con D.G.R. 539/2017 e tuttora in corso di svolgimento, giusta relazione al Dipartimento regionale del Bilancio prot. 389180 14/12/2017;

VISTA la proposta di impegno n° **8697/2017** del 19/12/2017 generata telematicamente e allegata al presente atto;

ATTESTATA, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2017;

VISTO il d.lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. nr. 7/96;

VISTA la L. R. nr. 47 del 23/12/2011;

VISTA le LL.RR. n.44 e 45 del 2016;

VISTA la Legge Regionale n. 34/2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta la propria competenza;

SU PROPOSTA del funzionario responsabile del procedimento che, attraverso la preposta struttura, ha curato l'istruttoria compiuta dalla struttura del presente atto, riscontrandone la regolarità tecnico-amministrativa;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente ripetute e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

DI APPROVARE gli allegati A), B) e C), a corredo del presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, relativi rispettivamente all'elenco dei beneficiari, allo schema di lettera di invito a presentare programmi di intervento in materia di violenza sulle donne e al prospetto delle somme assegnate;

DI IMPEGNARE la somma di € 278.091,00 sul cap. di uscita U6201056001 "*Spese finalizzate al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso il rafforzamento anche dei centri antiviolenza e della rete dei servizi territoriali (L.119/2013)*" del Bilancio 2017, giusta proposta di impegno n°**8697/2017** del _19/12/2017" interamente accertata sul capitolo di entrata E2109003901 collegato al capitolo di uscita U6201056001 e incassata con reversale n°12640 del 19/09/2017, in favore dei centri antiviolenza e delle case rifugio di cui all'allegato elenco;

DI DARE ATTO che la copertura finanziaria ricade sul cap. U6201056001, impegno Nr. n° 8697/2017, che presenta la necessaria disponibilità;

DI DISPORRE la pubblicazione integrale del presente Decreto sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e sul sito istituzionale della Regione Calabria ai sensi del D.lgs. 14/03/2013, n. 33, entrambi a richiesta del dirigente Generale di Dipartimento proponente.

DI DARE ATTO che *avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Calabria.*

Il Responsabile del procedimento
Dott. Angelo Parente

Dott.ssa Edith Macrì